

Reintrodurre l'Ici costerà 135 euro a famiglia

Ancona

Da un minimo di 113,60 euro per gli abitanti di Ancona ad un massimo di 158,60 euro per quelli di Macerata. E' questo il peso che avrebbe sulle famiglie marchigiane la reintroduzione dell'Ici sulla prima casa, secondo una stima elaborata dal servizio politiche fiscali della Uil. Negli altri capoluoghi di provincia marchigiani, l'importo si aggira poco sopra i 135 euro, in linea con la media italiana di 136 euro a famiglia all'anno, calcolata per un appartamento di 80 metri quadrati in zona semiperiferica.

"La reintroduzione dell'Ici sulla prima casa grava pesantemente sulle famiglie - sottolinea Graziano Fioretti, segretario generale della Uil Marche - e potrebbe, tra l'altro, essere insospita dall'addizionale (0,5 per mille sulla base imponibile Ici) che il decreto sul federalismo municipale ha introdotto dando ai Comuni, dal prossimo anno, la possibilità di deliberare una nuova imposta di scopo per la realizzazione di opere pubbliche. A ciò, inoltre, si aggiunge la cosiddetta service tax, introdotta dal Decreto con cui si prevede il pagamento dell'Ici sulla prima casa con un'aliquota del 2 per mille a carico di chiunque occupi un'abitazione, comprese quindi le famiglie in affitto".

"I Comuni devono reperire le risorse svolgendo innanzitutto un ruolo attivo nella lotta all'evasione fiscale, istituendo, se non l'hanno ancora fatto, i Consigli tributarî e, soprattutto, rendendoli immediatamente operativi. Risorse necessarie - conclude Fioretti - anche all'attuazione di una riforma fiscale che, come la Uil chiede al nuovo Governo, miri a far pagare di più chi ha maggiore disponibilità".